

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/03259

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 17

Seduta di annuncio: 267 del 18/07/2014

Firmatari

Primo firmatario: **FABBRI MARILENA**

Gruppo: PARTITO DEMOCRATICO

Data firma: 18/07/2014

Destinatari

Ministero destinatario:

- **-MINISTERO DELL'INTERNO**

Attuale delegato a rispondere: **MINISTERO DELL'INTERNO** delegato in data 18/07/2014

Stato iter:

IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-03259

presentato da

FABBRI Marilena

testo di

Venerdì 18 luglio 2014, seduta n. 267

FABBRI. — Al Ministro dell'interno. — Per sapere – premesso che:

per svolgere tutte le incombenze di natura amministrativa e contabile nonché di natura tecnico-informatica, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco si avvale di figure professionali specifiche dotate di preparazione ad hoc che garantiscono l'espletamento di funzioni oggi sempre più strategiche ed essenziali visto la complessità dell'attività amministrativa contabile e l'alto tasso di informatizzazione e tecnologia della nostra società;

il personale appartenente ai ruoli amministrativo e tecnico-informatici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è inquadrato nel ruolo non operativo, ma può essere impiegato, ai sensi dell'articolo 85, comma 2, del decreto legislativo n. 217 del 2005 e dell'articolo 54 del decreto del Presidente della Repubblica n. 64 del 2012, in supporto a strutture operative in località colpite da grave calamità pubblica o in altre situazioni di emergenza in cui il Corpo nazionale dei vigili del fuoco sia chiamato a svolgere i propri compiti istituzionali. In tali situazioni coadiuva il personale operativo nello svolgimento delle proprie mansioni; sebbene il legislatore, abrogando quasi tutta la normativa preesistente (regio decreto 1570 del 1941 e legge n. 930 del 1980) per espressa volontà in atti, abbia voluto arrivare a dare pari dignità a tutte le varie componenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco con fine ultimo di erogare alla cittadinanza il soccorso tecnico urgente, la componente amministrativa e tecnico-informatica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è ancora fortemente discriminata rispetto alle varie componenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ivi compresi i ruoli ginnici e medici;

il personale amministrativo e tecnico-informatico, cui sono affidati compiti specifici legati all'appartenenza, rispetto alla generalità del pubblico impiego, viene discriminato, rispetto ad altri ruoli presenti nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sul piano della carriera professionale, sul piano stipendiale, con indennità di amministrazione pari al 50 per cento di tutti gli altri profili e per sole dodici mensilità e su quello pensionistico, con l'indennità di amministrazione calcolata in quota B mentre per tutti gli altri ruoli è calcolata in quota A e requisiti per accedere al pensione di anzianità peggiorativi rispetto al restante personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

nonostante dal punto di vista economico, la retribuzione, paragonata con quella degli altri ruoli del Corpo o di altri settori produttivi, è fra le più basse a tale personale viene comunque richiesta, in forma gratuita e volontaria, la reperibilità al di fuori dell'orario di lavoro;

quasi inesistente risulta essere la mobilità. Le piante organiche sono imprecise e poco diffuse. Numerosi lavoratori da anni sperano in un trasferimento che li riavvicini alla famiglia ma si sono visti inspiegabilmente scavalcati in diverse occasioni;

fra le altre disparità di trattamento si segnala quella del «riconoscimento e della protezione personale»: questi lavoratori non sono muniti di tesserino di riconoscimento né di una divisa che li identifichi e protegga, strumenti indispensabili anche in considerazione degli scenari in cui sono chiamati ad operare. La normativa vigente li prevede, ma viene disattesa;

il riconoscimento passa anche attraverso una chiara definizione dei ruoli e delle competenze –:

se sia a conoscenza della situazione esposta in premessa e cosa intenda fare per provvedere a sanare un'evidente discriminazione di trattamento tra lavoratori appartenenti allo stesso Corpo e con professionalità, a parere dell'interrogante, che andrebbero valorizzate. (5-03259)